



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 2,1-12)

Gesù entrò di nuovo a Cafarnaò, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: "Figlio, ti sono perdonati i peccati". Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: "Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?". E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: "Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico: "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire: "Alzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua". Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: "Non abbiamo mai visto nulla di simile!".

Parola del Signore.

Non credo sia un caso che la ripresa della rubrica "Commento al Vangelo" in questo 2021, si apra con la meravigliosa pericope narrataci oggi da Marco. Abbiamo un paralitico che si ritrova dinanzi a Gesù sperando di essere guarito.

Quali sono le caratteristiche del paralitico? È incapace di muoversi da solo, di avanzare nel cammino, di raggiungere una meta. Probabilmente un po' come noi. Il paralitico sono io ogni qual volta mi lascio bloccare dal mio peccato, dal mio amor proprio, dal mio "IO" affamato di gloria.

Come cresce il mio desiderio di affermazione umana, diminuisce la mia capacità di camminare!

È proprio in quei momenti che abbiamo bisogno di amici che con tutta la fede si prodighino per portarci dinanzi a Gesù.

Quel paralitico non avrebbe mai potuto ottenere la guarigione senza l'aiuto di chi lo amava. Infatti, Marco precisa: *Gesù vedendo la loro fede disse al paralitico: "Figlio, ti sono perdonati i peccati"*.

È stata la fede dei portantini a strappare il miracolo al cuore di Dio. Il paralitico viene liberato da tutto ciò che lo tiene inchiodato al suo lettuccio e recupera così la libertà dei figli di Dio e ricomincia a camminare. Dunque, senza quegli amici, il nostro paralitico sarebbe rimasto immobile per tutta la vita!

Fermo restante che il paralitico sono io, siamo noi, mi chiedo: e gli amici chi sarebbero? Se tutti siamo paralitici chi ci porterà da Gesù? Esistono dunque due categorie di battezzati: paralitici e portantini?

Se Dio è Padre giusto e imparziale questo è impossibile, quindi c'è altro da comprendere.

E se il Signore oggi ci stesse chiamando a fare un salto di qualità? Se mi stesse chiedendo di passare da paralitico a portantino?

Questa è la missione di ogni battezzato: PORTARE I FRATELLI A CRISTO.

Non possiamo continuare a rimanere immobili, bloccati, inermi dinanzi al grido di dolore del mondo. Non possiamo adagiarci sul nostro lettuccio. Sono tante le mani tese ed è tempo di allungare le nostre per risollevare, abbracciare, amare.

Dobbiamo imparare che non abbiamo nulla da recriminare nei confronti del Padre celeste, possiamo solo ringraziarlo perché anche oggi ci siamo e in potenza possiamo contribuire alla realizzazione di un mondo migliore.

Non abbiamo il potere di risolvere i problemi degli altri e questa è una realtà inequivocabile. Il mondo è già stato salvato da Lui una volta e per sempre con il sacrificio del suo figlio Gesù ed è per questo che il nostro compito, per aiutare i fratelli paralitici, è essere semplici portantini fiduciosi che Gesù ha il potere di rimmetterli in piedi e trasformarli, a loro volta, in portantini per altri.

La consapevolezza della nostra impotenza ci deve spingere a credere non di più, ma meglio di prima. In questo modo ci ritroveremo, senza accorgercene, ad avere una fede molto piccola ma dura come una perla.

Questo è il mio proposito per il nuovo anno. Il tuo qual è?